

CANTO Primo
**ARMONIA
SACRA**

Di Concerti, Messa, & Canzoni
à Cinque Voci

Con il suo Basso Continuo per l'Organo.

DI CARLO MILANVZII
DA SANTA NATOGLIA

Maestro di Capella in Santa Eufemia di Verona.


OPERA SESTA

Nouamente composta, & data in luce.

CON PRIVILEGIO.



In Venetia, Appresso Alessandro Vincenti. 1622. A



IL P. BACCELLIER LEONARDO ZORZI

Prior Vigilantissimo In Santa Eufemia di Verona.



E per naturale istinto dell'antica Madre vniuersal maestra delle cose create, agl' Augelli non solo; ma all' Herbe, & alle Piante è stata insegnata la via, à quelli di eleggersi per nido delle loro proli i più eccelsi rami de gl' alberi, accioche vestitefi delle vaghe piume habbiano piu ageuole e men fatica la strada per essercitarsi al volo, & a queste di procacciarsi sicuro, e saldo appoggio, donde forza riceua la lor debolezza, come apunto offeruarsi suole dalla Pampanosa vite, e dall' Hedera serpente, che, se l'vna brama il sostegno dell'Olmo saldo, non schiua l'altra la tutela della forte Quercia;

Con quanta maggiore industria dunque M. R. P. deue l'huomo, guidato, e retto da ragione uol discorso vn si fatto ammacstramento apprender nel dare alla luce i suoi Parti, assicurandoli su l'eminentemente fauore di saggio, & honorato Nome, sotto l'ali della cui Protezione felicemente se ne riposano, ò pur, spiegar volendo il volo per il gran Teatro del Mondo, sotto la sua difesa spiegar possan le penne senza periglio alcuno? Quindi è, che non recherà merauiglia s'io d'ingegno debilissimo. procuro à questo mio Parto sicuro, e ben degno appoggio, la cui forza sostenga, e protegga la debolezza sua: il che con gran ragione mi è conuenuto procacciargli; perciocche essendo hoggi il secolo talmente lacerato, e guasto da che, chi sia non sò, dall'Inuida forse, pochi si considerano, che da vna pura, e semplice humanità sospinti amino i virtuosi sudori, & abbraccino le continue fatiche de Studiosi: e benchè il proprio della Virtù sia il ritrouar per via precipitosi Intoppi, pungenti Spine, duri Bronchi, rabbiose Leonesse, Lupi crudeli, Zoili loquaci, Aristarchi maligni, & altri mille trauagli; non è però, che non si trouino di quelli, che amino le Virtù, & i Virtuosi similmente con ogni affetto possibile fino al sommo dell'amore, trà quali la P. V. M. R. ammiro frà gl'altri, come quella, che ne tiene il grado sublime; pereioche hauendo ella consumato la maggior parte de giorni suoi in questo Essercitio della Musica (tralasciato hora per l'impotenza de gl'anni) fù sempre, si come al presente si dimostra, amoreuol Fautrice de Virtuosi, & Amator de Professori di questa nobilissima Disciplina; per ilche stimo, non gli sia à discaro l'hauer preso io ardire di dare alla luce queste mie Musiche note sotto la Scorta, e Protezione del suo honorato Nome, il quale hò giudicato essergli necessario per doppia cagione; sì perche col tener questo mio Parto scolpito in fronte il Nome di LEONARDO, a guisa di LEON ARDENTE si dimostri fido Custode, e Difensore contro coloro, che con la mordace lingua traboccaranno nel precipitio della maledicenza contro tal mia fatica, onde à loro il simile auenga, à gl'infelici Isdraeliti colà nella Samaria interuenne; si anco acciò con l'istesso Nome di LEONE si dimostri benigno, e cortese à coloro, che con lieto viso ricaueranno, & abbraciaranno l'istessa mia fatica, che perciò non da morsi, o da fieri artigli offesa riceuano, ma nell' Bocca la dolcezza del Fano del mele ritrouino, in quella guisa apunto, che al fortunato Sansone successe. S'aggiunge ancora, che il merito di V. P. lo ricerca, el'obbligo mio verso di lei lo richiede; onde che, e per l'vna, e per l'altra cagione mi risoluo di lasciare vscire alle Stampe sotto la sua Tutela, quest' ARMONIA SACRA, la quale, ancorche non sia di ricompensa eguale a quel molto, che le deuo, seruirà non dimeno per picciol segno di quel molto, che vorrei; ma mentre più ò posso, soffrisca ella con esso me l'impotenza, & accetti in grado l'affettuoso dono, che con puro, & animo deuoto

deus te porgo; & amandomi al solito mi conferui per sempre nella sua buona gratia, alla quale
mentre humilmente mi raccomando, le bramo dal Cielo il compimento de suoi consenti.

Di Venezia li 10. di Marzo. 1622.

Di V. P. M. Reuerenda

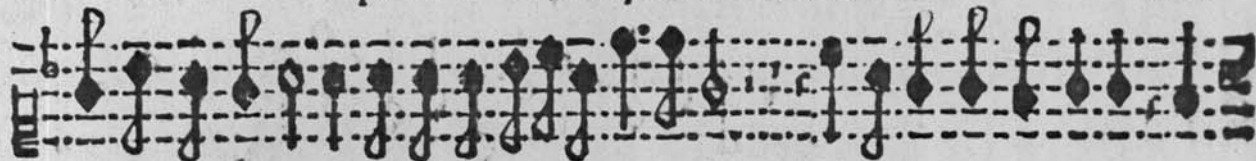
Humilissimo, & obligatissimo Seruidore

Fra Carlo Milanuzij Agostiniano.

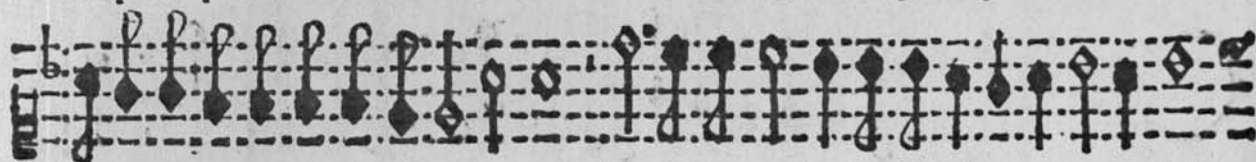
Concerto a Cinque Voci. Per l'Introito. I CANTO Primo



Daperiat Adaperiat cor nostru De us &



in praeceptis suis consoletur nos & in praeceptis suis ii



consoletur nos Faciat pacem in diebus nostris



neque nos deserat Faciat pacem in diebus nostris neque nos



deserant ii in tempore malo & reconcilietur nobis



Deus noster & reconcilietur nobis Deus noster & reconcili-

etur nobis Deus & reconcilietur nobis Deus noster Deus no ster.

K

Yrie eleyson eley son Kyrie eleyson ii

ele yson Kyrie eleyson ii eley.

son Kyrie eleyson eley son ii eleyson ii

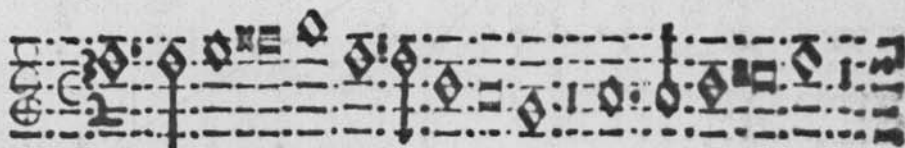
C

A 3. Hriste eleyson Christe eleyson Christe

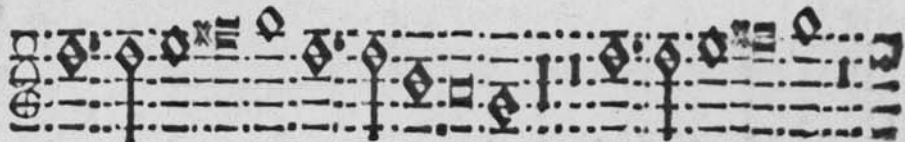
eleyson ii Christe eleyson

son Christe ele yson ele yson Christe ele-

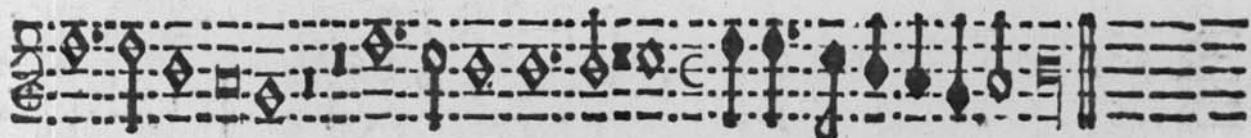
yson Christe eleyson Christe eleyson



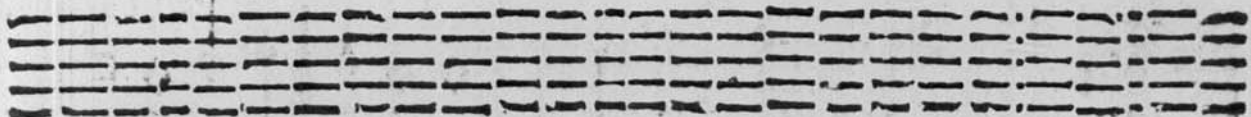
Yrie clyson ii ii



ii ii Kyrie cleyson



ii Kyrie Kyrie cle yson.



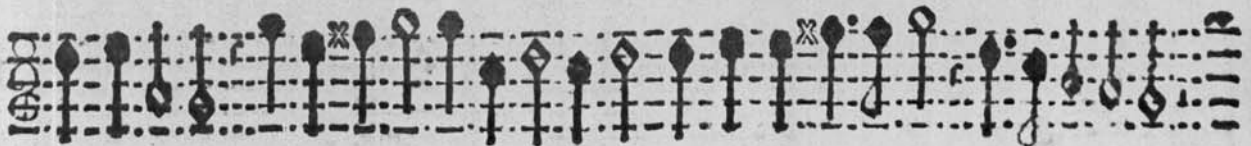
T in terra pax hominibus bonæ voluntatis



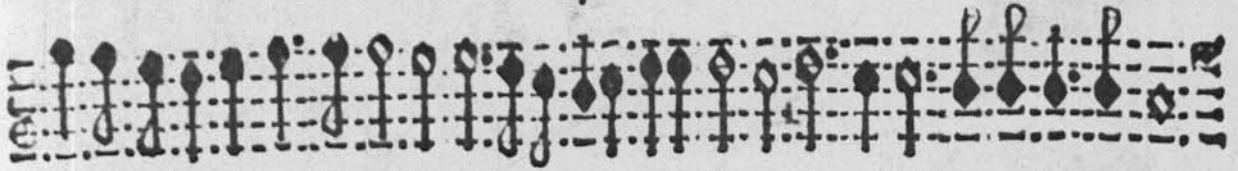
Et in terra pax hominibus ii



bonæ voluntatis Adoramus te Gratias agimus tibi Gratias a-

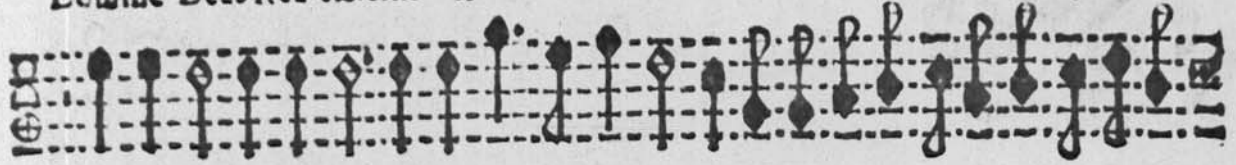


gimus tibi ii propter magnâ gloriam gloriam tuam



Domine Deus Rex caelestis ii

Deus Pater omnipotens

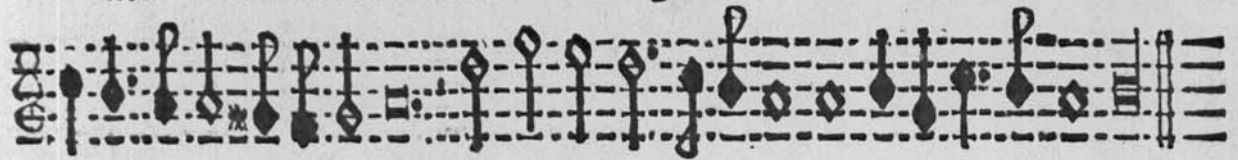


Deus Pater omnipotens Domine Fili vnige-



nite Iesu Christe Domine Fili vnigenite

Iesu Christe Domine



De

us Agnus Dei

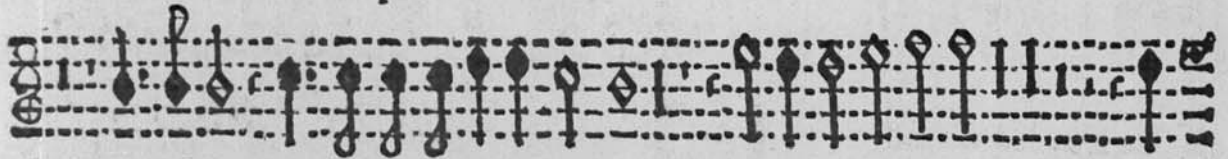
Filius Pa

tris.



Qui tollis peccata mundi ii

miserere nobis



assume

deprecationem

nostram

miserere

nobis

in



gloria

Dei Patris Amen

in gloria

ii

Dei Patris



Amen

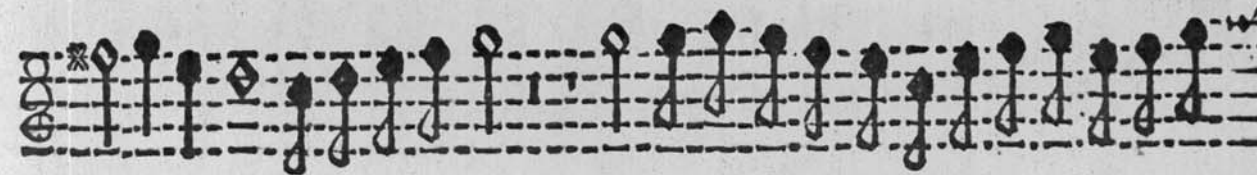
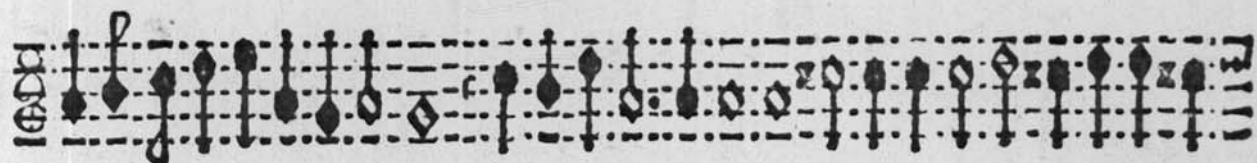
ii

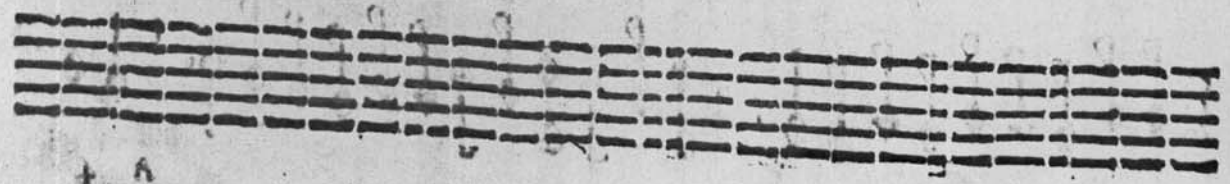
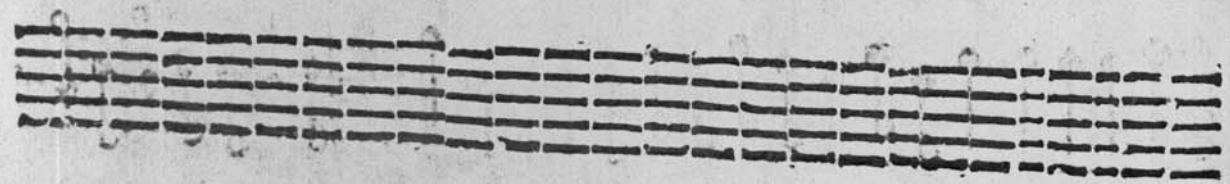
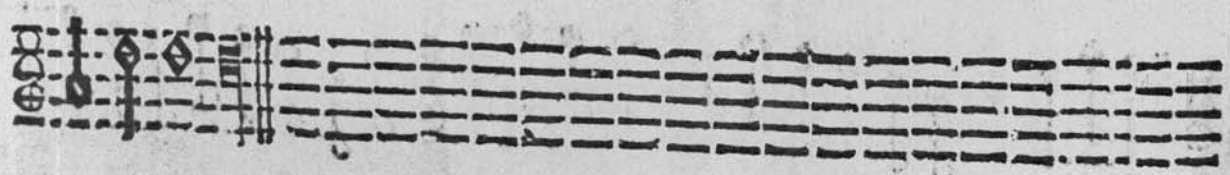
Dei Patris A

men.



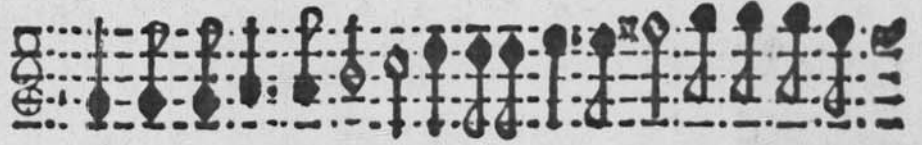
La Zorzi.







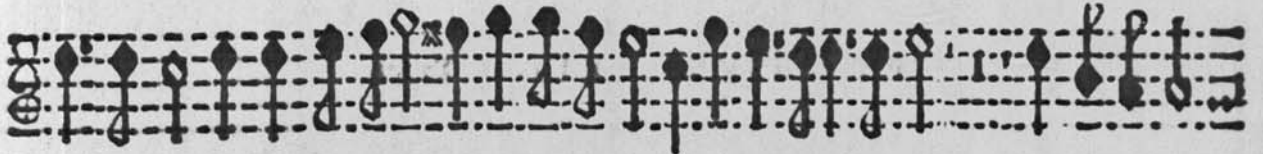
Patrem omnipotentem factorem caeli & terrae



Patrem omnipotentem ii factorem



caeli & terrae visibilium omnium & invisibilium Et in unum



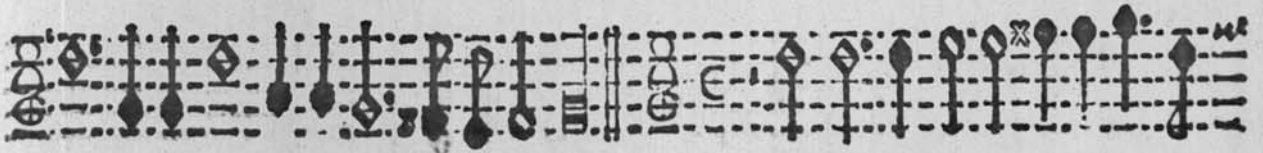
Dominum Iesum Christum Filium Dei unigenitum Deum de Deo



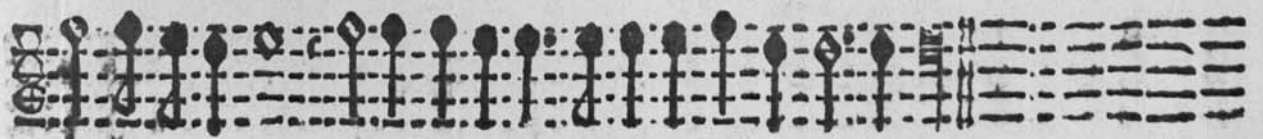
o ii de Deo vero Genitum non factum consubstantialem Patri



ii per quem omnia facta sunt descendit de



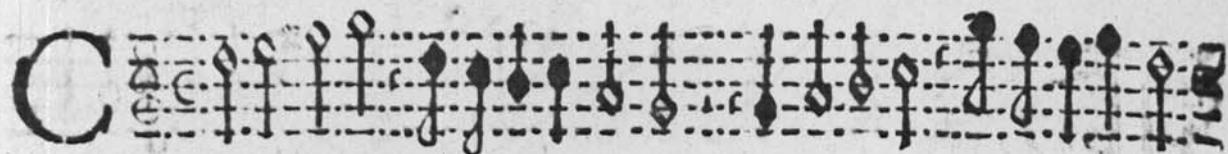
caelis descendit de caelis. Et incarnatus est de Spiritu



tu sancto ex Maria Virgine & Homo factus est.

Armonia Sacra di Carlo Milanuzij. A 5.

A 5



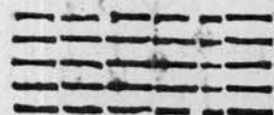
Rucifixus etiam pro nobis Crucifixus etiam pro no-



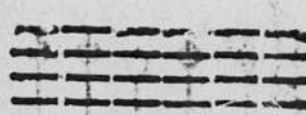
bis ii sub Pon tio Pila to sub



Pon tio Pila to passus & sepul tus est.



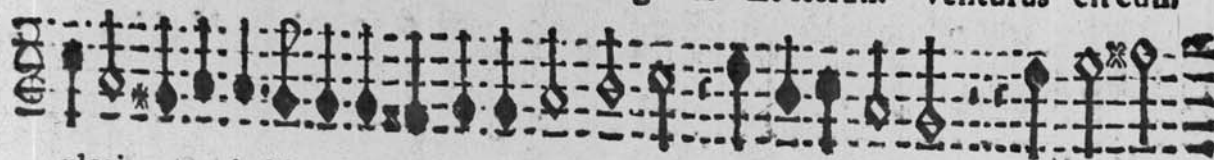
ET RESVRREXIT. Tacet.



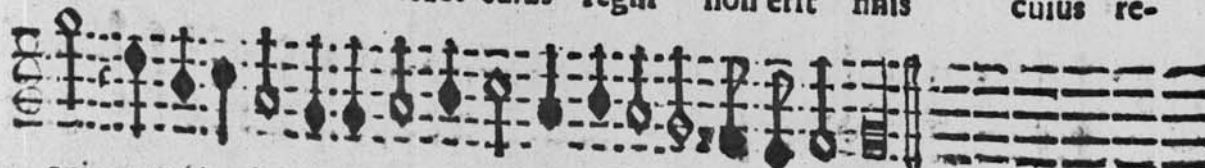
A 3.



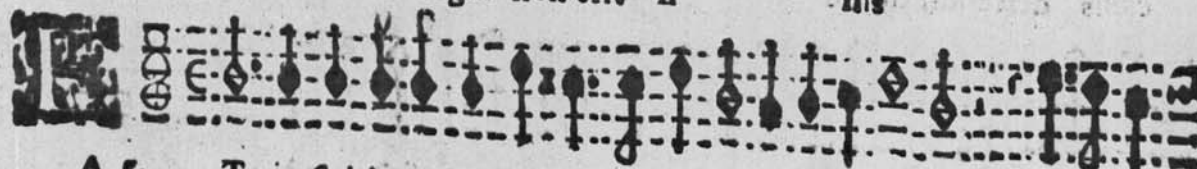
T iterum venturus est cum gloria Et iterum venturus est cum



glori a iudicare viuos cuius regni non erit finis cuius re-



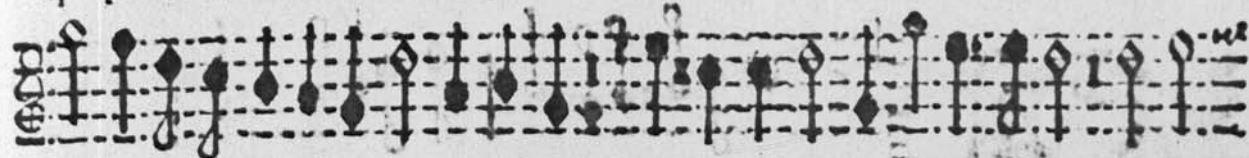
gni non erit finis cuius regni non erit fi nis



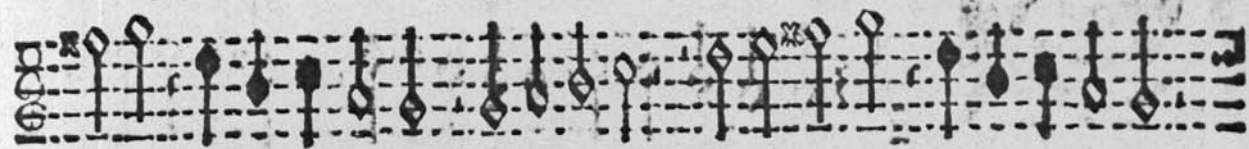
A 5. T in Spiritum sanctum Dominum & viuificantem Filio-



que procedit Filioque proce dit simul adoratur & conglorifi-



catur qui locutus est per Prophetas Et vnā sanctam Catholicam Confi-



teor vnum baptisma Confiteor ii vnum baptisma



in remissionem peccatorum Et expecō resurrectionem mortuorum



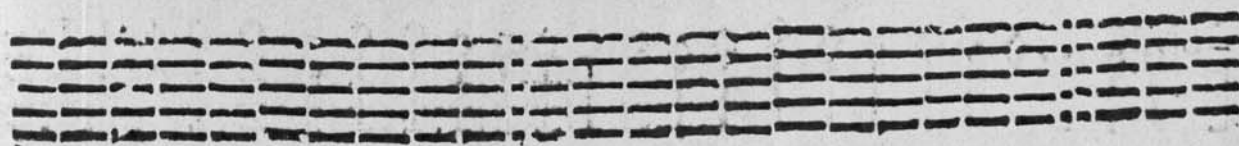
Et vitam venturi sæculi ii ii



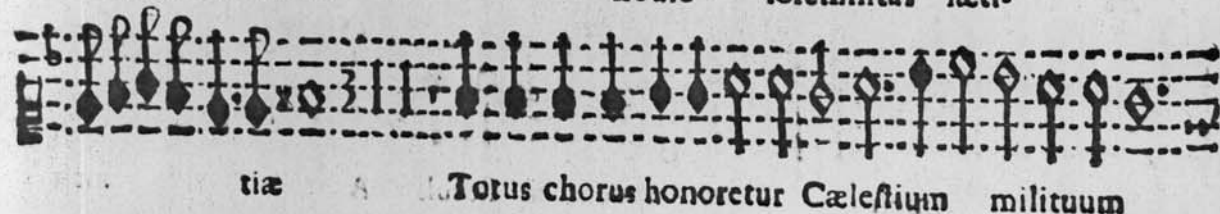
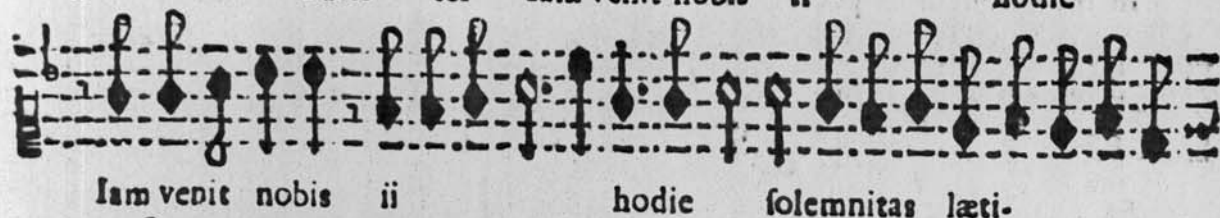
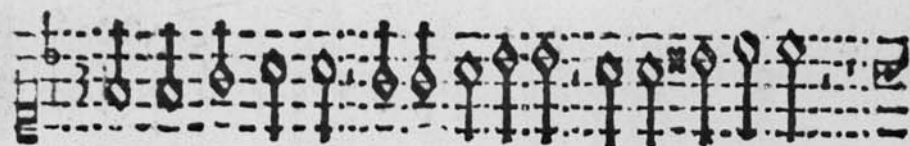
Amen Et vitam venturi sæculi A men

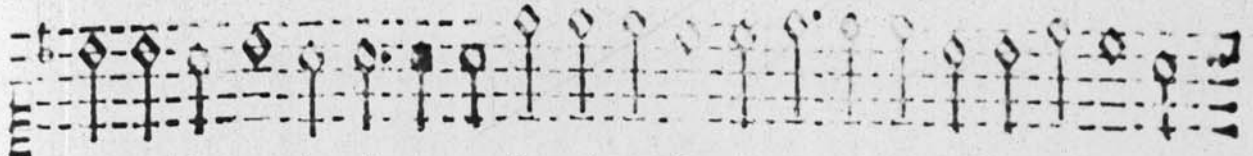


Amen Et vitam venturi sæculi A men.

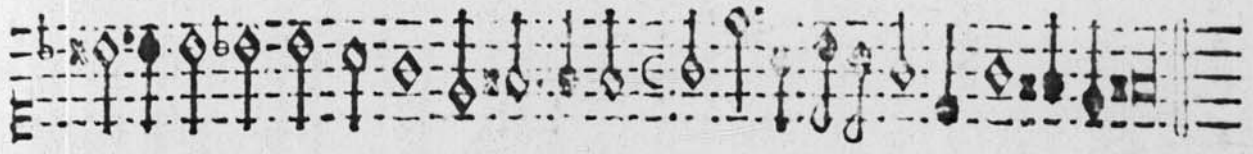


Concerto. A 5. Voci. Per l'Offertorio.

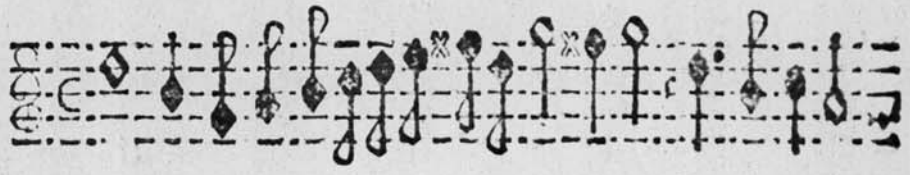
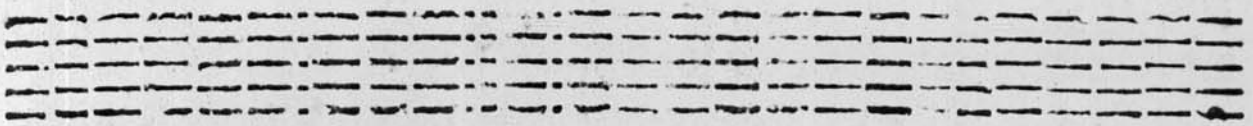




Honor semper & gloria Simul cum Sanctis omnibus Honor semper &



gloria Honor semper & gloria A men A men.



Sanctus Sanctus Dominus De-



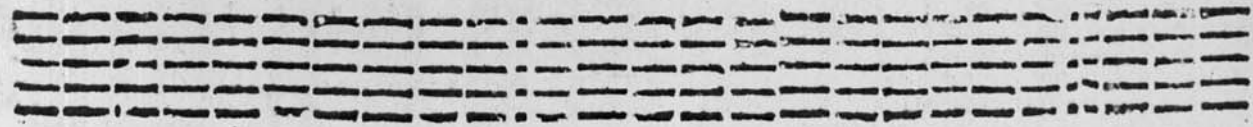
us sabaoth Sanctus Sanctus



Sanctus Sanctus Dominus De-



us sabaoth Dominus Deus sabaoth.



Concerto A due Canti, ouero Tenori. Per l'Eleuatione.



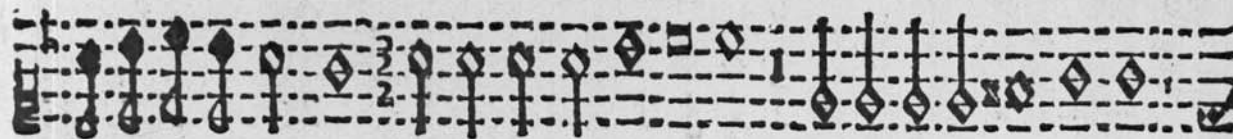
Vlcis amor Iesu ò dulcissime Ie-



su ò Nomen Ie su super omnia ii



fan ctum ò Nomen Iesu super omnia



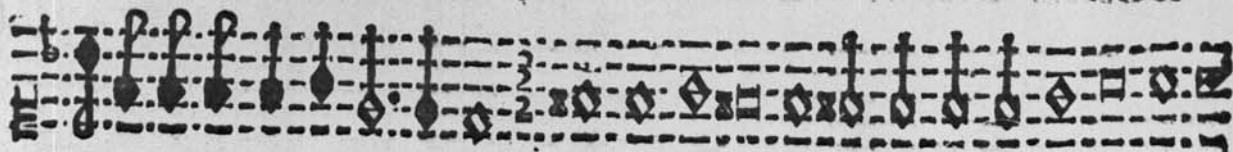
fan ctum Corde puro cantemus ò pijsime Iesu



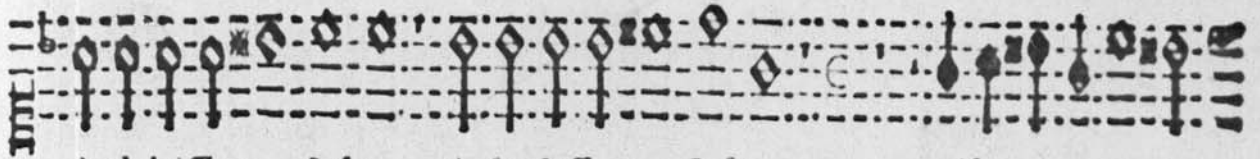
ii miserere no bis



O mitissime me Iesu percute sanctifica illumina cor me-



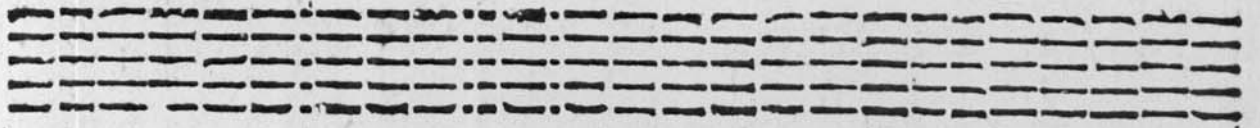
um amoris tui copia Vt semper tecum corde puro cantemus



ò dulcissime Iesu ò sanctissime Iesu miserere no-



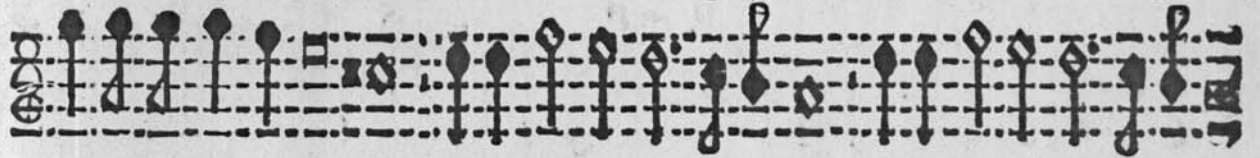
bis ii miserere no bis.



Gnus Dei qui tollis peccata mundi Agnus De-



i ii qui tollis peccata mundi qui



tollis peccata mundi miserere no bis miserere no-



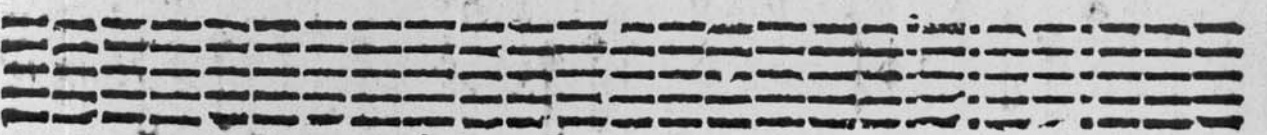
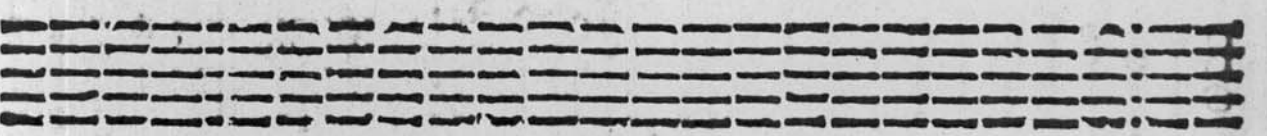
bis ii ii





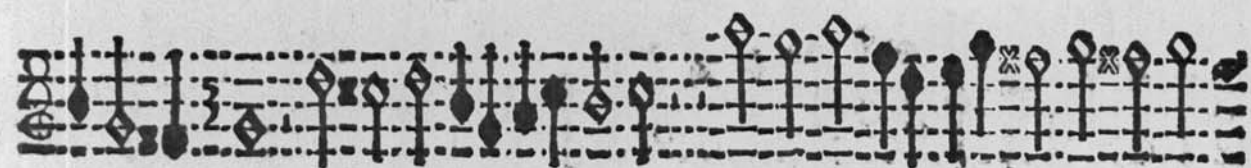
La Riatelli.







La Guaralda.



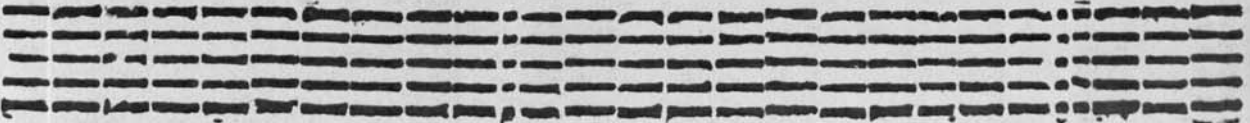




TAVOLA DELL'ARMONIA SACRA
DI CARLO MILANVZII.



Concerto A 5.	Per l'Introito.	1
Messa Liquide perle Amor A 5.		2
Canzon A 5. detta la Zorzi.	Per l'Epistola.	5
Concerto A 5.	Per l'Offertorio.	10
Concerto a due Canti, o Tenori.	Per l'Eleuatione.	12
Canzon A 5. detta la Riatelli.	Per il Post Comunio	14
Canzon A 2. alla Baſarda Per il Tröbone, e Violino. Per il Deo Gratias.		16

L A V S D E O.

